

I.C. "M. Rapisardi"

SCHOOL MAGAZINE

anno scolastico 2024\2025



INDICE

La scuola è...

Pag. 2

Sport

Pag. 13

Abbiamo letto...
abbiamo visto...

Pag. 17

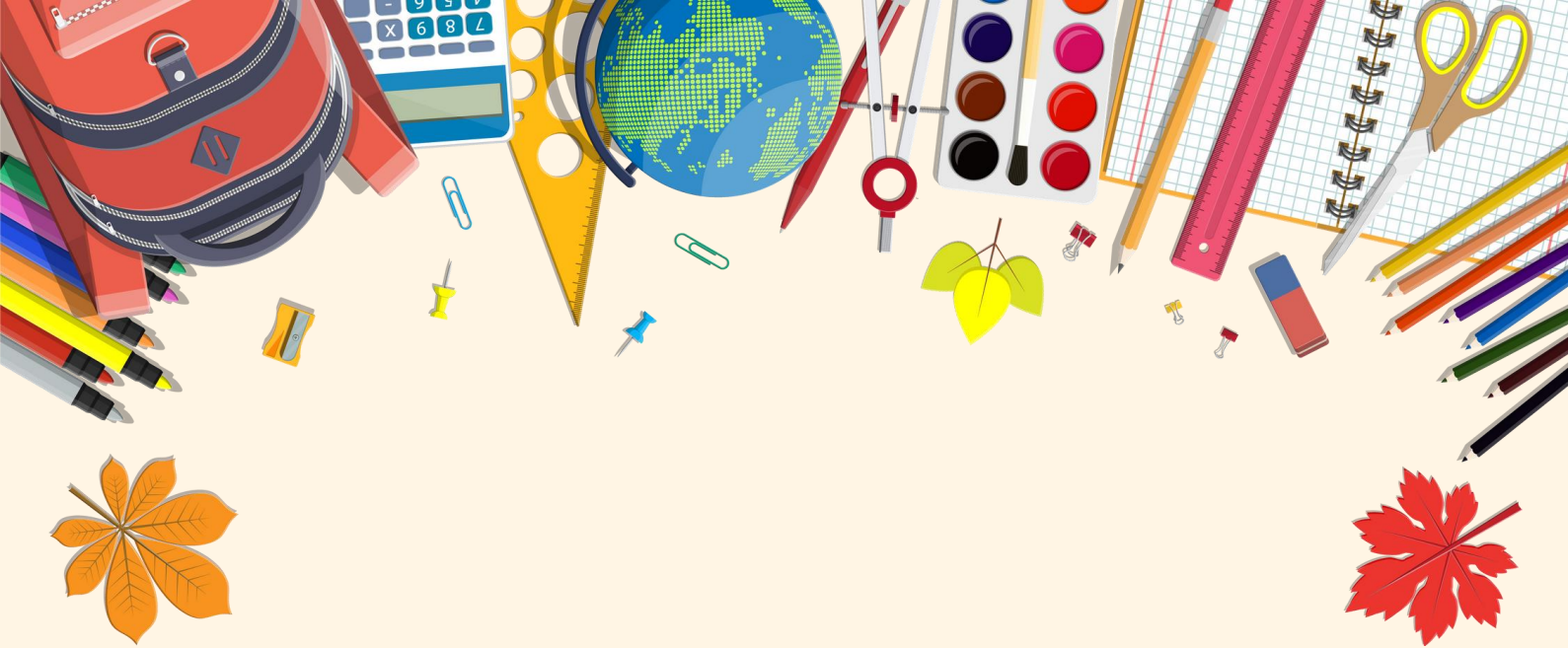
Lo sapevi che...?

Pag. 21



www.icrapisardi.edu.it





La scuola è...



Intervista a... Cristoforo Colombo

Giornalista: ciao a tutti oggi parlerò di una cosa importantissima un viaggio che una persona ha compiuto, Siamo qui insieme a Cristoforo Colombo e quindi gli faremo alcune domande interessanti. Non tutti avrebbero voluto imbarcarsi con lei, quindi lei è davvero molto coraggioso, quali sono gli aspetti del suo carattere?

Cristoforo Colombo: sono una persona testarda e molto sincera, decisamente coinvolgente e molto credente

G.: cosa ha provato quando ha avvistato le nuove terre? Com'era il paesaggio?

C. C.: beh, che dire!? Fu una grande emozione. La prima cosa che ho visto è stata una sabbia bianchissima e una folta vegetazione.

G.: Come ci si sente ad aver scoperto l'America?

C. C.: Cosa?! L'Ameri...che?! Io sono stato nelle Indie!

G.: No, intendevo il fatto che ha scoperto un continente! Lei aveva stimato 4000 km tra Europa e Asia, ma in realtà a 4000 km si trova l'America, infatti tra Europa e Asia ci sono 16000 km!

C. C.: ora si spiega perché la descrizione di Marco Polo non era neanche simile a dove ero arrivato...

G.: Bene per oggi è tutto. Grazie a tutti e ci vediamo alla prossima spedizione!



Vangelista Lucia

LETTERA PER FARSI ASSUMERE DA COLOMBO

Illustre capitano,

mi permetto di scriverle con l'ardente desiderio di offrirle i miei servigi come marinaio per le sue future spedizioni. La sua fama come navigatore e scopritore ha raggiunto ogni angolo e sarebbe per me un onore incommensurabile poter prendere parte alle sue avventure verso nuove terre.

Sono un marinaio esperto, abituato a fronteggiare le sfide del mare, della navigazione in acque tempestose, al lavoro duro che si richiede a bordo di una nave. Il mio spirito è mosso dalla passione per la scoperta e dalla voglia di contribuire al successo delle sue imprese. Ho lavorato in diverse condizioni e su navi di vario genere, il che mi ha conferito una notevole capacità di adattamento e resistenza fisica, qualità essenziali per affrontare l'ignoto. Porto con me non solo abilità tecniche nella gestione delle vele e nella manutenzione del vascello, ma anche la determinazione a collaborare in armonia con l'equipaggio, poiché comprendo quanto l'unione e la disciplina siano vitali in mare.

Confido che la mia esperienza e la mia dedizione possano essere di valore per la sua prossima spedizione e sarei profondamente grato se volesse concedermi l'opportunità di dimostrarle quanto posso essere utile a bordo.

Resto a sua disposizione per un incontro o per qualsiasi ulteriore informazione dovesse ritenere necessaria.

Con profonda stima e sincera ammirazione per il suo coraggio,

Vincenzo Marino, marinaio devoto.

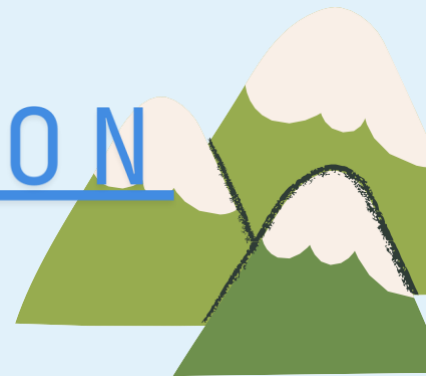
Il diario di bordo di Cristoforo Colombo

12 ottobre 1492

Sono passati circa due mesi e mezzo da quando partimmo dal porto di Palas. Sono riuscito a convincere i miei uomini a restare, a non mollare il viaggio. Gli ho chiesto una settimana di tempo, ancora, se non avessimo visto terra saremmo tornati indietro. ma ieri l'11 ottobre 1492 abbiamo visto delle canne uscir fuori dall'acqua, "abbiamo avvistato terra". Ora siamo appena sbarcati dalle due caravelle, la Nima e la Pinta e dalla caracca, la Santa Maria. Io non conosco per niente le Meravigliose Indie, così ho chiamato il posto dove siamo sbarcati San Salvador. Nel mentre ho incontrato della strana gente e gli ho chiesto da dove venissero per cercare di orientarmi. Mi hanno risposto: "Cui Ton!", vorrà dire che ci troviamo a Yucatón, mai sentito dire. Alcuni dei miei uomini mi parlavano delle Meravigliose Indie all' inizio del viaggio, ma ci hanno lasciato durante esso. Sembra che ci sia stata un'epidemia, ma non capisco che cosa di preciso. Anche i più gentili diventarono prepotenti, perdevano il controllo degli arti. Chissà che cosa ha causato questa tragedia!? Mentre stavo cercando un posto dove procurarmi le spezie e i preziosi tessuti, vidi una persona con un bastoncino tra le mani, lo avvicinava alle labbra, usciva fumo, gli chiesi se vendevano anche quello, ma non mi seppe rispondere. Continuando il viaggio capii che la gente era poco evoluta, anche se vidi meravigliosi templi, (un oltraggio per me che sono molto devoto al Cristianesimo) oro e argento. Io e i miei uomini ci riposammo, mangiammo frutta fresca, così ripresimo le forze. Decisi di ritornare in Spagna, portando spezie e tessuti, il motivo per cui ero arrivato fino a lì. Volevo ritornare in fretta, perché non riuscivo a non pensare a quel bastoncino che ardeva e a quei strampalati frutti che assaggiai. Poi vorrei raccontare tutto al mio amico Amerigo anche se mi prende sempre in giro, si è sempre approfittato di me.

Cristoforo Colombo

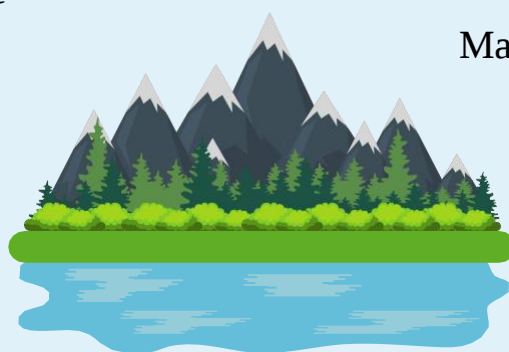
UNA GITA DA NON DIMENTICARE

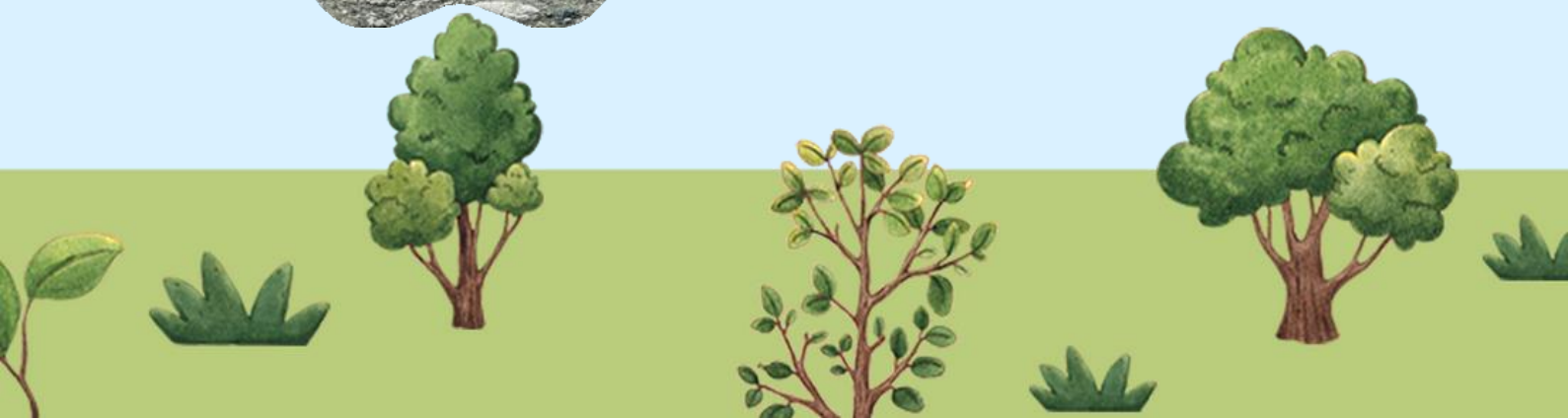


Verso l'inizio settembre, il nostro Istituto ha organizzato un viaggio solamente per i partecipanti del corso Cambridge, di cui faccio parte. Siamo partiti il 2 settembre alle 7 di mattina da Canicattì e partiti con l'aereo alle 10 da Catania con scalo a Roma. In entrambe le tratte eravamo in compagnia di un gruppo di alunni di Ravanusa. Il viaggio è stato abbastanza lungo e, appena arrivati, siamo volati nelle camere per la stanchezza e siamo andati a mangiare. Abbiamo fatto una piccola presentazione e siamo andati a dormire. Ma c'era un fattore che non ci hanno fatto fare "sonni sereni": le chiavi delle camere erano appese fuori per una questione di sicurezza, ma noi temevamo che potesse entrare qualcuno, magari qualche ragazzo che voleva fare degli scherzi; ciononostante però, devo dire che poteva andare peggio! Per il primo giorno abbiamo fatto 17 km di rocce in 6 ore e, per esperienza diretta, sconsiglio a chiunque di non fare colazione. Di sera, abbiamo fatto una sorta di talent show, durante il quale il mio compagno Mattia ed io abbiamo "cantato" Angela di Checco Zalone e devo dire che l'esibizione è andata bene.

Il terzo giorno: Bush craft. Siamo andati di mattina presto verso una montagna seguita da una foresta piena di alberi. Gli organizzatori ci hanno diviso in quattro gruppi e in seguito ci siamo avventurati a cercare legna in quella selva oscura nebbiosa e innevata. Il trucco per creare una casetta che avrebbe resistito per lo meno al vento era quella di formare una specie di triangolo allungato ricoperto da altri legnetti e foglie. Alcuni gruppi hanno messo i k-way sopra la casetta per ricoprirla, mentre altri hanno utilizzato persino l'erba da terra e ciononostante tutti i lavori sono risultati un successo. Tutte le mattine seguenti abbiamo fatto lezioni di inglese e di pomeriggio caccia al tesoro. La cosa più bella è stata l'ultima sera, quando abbiamo fatto la serata disco e siccome c'era la partita dell'Italia erano tutti poco concentrati. In ogni caso, però, ci siamo divertiti molto. La mattina della partenza ci hanno dato a tutti uno dei peggiori panini della nostra vita duro come fosse fatto di calcestruzzo armato. Eravamo felici e non lo sapevamo ●

Marco Cuscio - II E





The big challenge

The Big Challenge is an international English language competition for students from 5th year primary school to 1st year high school.

The main objective of the competition is to promote English learning through a fun and educational activity, with a powerful digital tool, and to support English teaching and learning in schools, and motivation in students.

Throughout the year, the students play educational games in an app on their smartphones or tablets to learn and progress in English. The games include vocabulary, grammar and culture. They are fun to play and unite all students with motivating events and challenges.

Every year, in Italy more than 30,000 students participate in the competition. This year, 61 students of our intermediate school participated: 19 first level students, 15 second level students, and 27 third level students. For each school year, there is a specific questionnaire to ensure correspondence with the school program. The questionnaires include 3 categories of questions: easy, intermediate and difficult. The more difficult questions give more points, and for each incorrect answer a quarter of the points awarded are deducted.

At the end of the competition, the school receives a list of its students' results and each student receives a certificate showing the number of points obtained and their position in the ranking of the school, province and country.

Each participant will receive a diploma and a poster, regardless of their result, and more than 50% of the students will also obtain an additional prize.

The best-ranked participants will receive prestigious awards attributed to the first regional and national prizes and medals to the first student of each level.

Last year, a third year student got the regional cup for coming first! This year? Who knows!

Mattia Scibetta – III E





Il 25 Novembre

"GIORNATA CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE"

Il 25 Novembre è la giornata internazionale contro la violenza sulle donne, è una delle date più importanti sia a livello internazionale, sia in ambito scolastico. Infatti, viene celebrata ogni anno con grande partecipazione. Anche il nostro Istituto ha voluto ricordare questa giornata indossando un fiocchetto rosso durante la manifestazione organizzata dai docenti, coinvolgendo tutti i plessi.

L'organizzazione ha richiesto impegno e dedizione. Qualche giorno prima alcuni ragazzi dell'orchestra si sono preparati per suonare la canzone "Every Breath You Take", accompagnati da un coro della scuola.

La scaletta prevedeva la partecipazione anche di alcune classi della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado che si sono esibiti con poesie, riflessioni e monologhi.

Il giorno della manifestazione ci si è dedicati all'allestimento dell'atrio del plesso "L. Pirandello", coordinato dalla prof.ssa Failla Mulone. È stata posta al centro della sala una panchina interamente dipinta di rosso, simbolo del sangue versato dalle donne brutalmente uccise da chi sosteneva di amarle.

La nostra fantastica orchestra ha disposto gli strumenti e si è posizionata. Alle 10:30 ha preso avvio la manifestazione, presentata da Marco Cuscio (alunno della II E). Assistere alle diverse esibizioni è stato molto emozionante, ma abbiamo provato dispiacere e rabbia nel ripensare a tutte le donne che hanno perso la vita.

Gaia Sollami
Clelia Di Grigoli III C



Io sono Donna

Sono piccola ma grande,
arrossiscono spesso le mie guance.

Vivo, sogno, lotto, gioisco,
faccio tutto per amore,
non spezzare il mio cuore.
Cuore grande, un Universo,
sa amare anche "il diverso".

Guerriera sempre, sfido la sorte.

Dono vita, gioia, affetto,
oltrepassando anche la morte.
Madre, moglie, amica, sorella e figlia,
nessuno mi imbriglia.
Ti chiedo libertà e rispetto,
non giudicare il mio aspetto.

Se con parole mi uccidi,
io non faccio lo stesso,
mi presento questa volta:
"Mi chiamo donna e sono rivolta."

Marika Miceli
Giulia Bongiovanni
II C

Semplicemente DONNA

La donna è luce, stella che brilla
un sorriso che sboccia dal cuore e sfavilla.
Nel suo sguardo c'è il cielo ed il mare,
nel suo grembo una vita da donare.
Un mondo di sogni che non sa fermare.

Le sue mani delicate nel vento
creano arte e danno amore in ogni momento.
Passo lieve nelle vie in tempesta,
regina forte senza corona sulla testa.

Con dolcezza e coraggio affronti il destino,
ogni sfida è un cammino divino.
Fiore che non teme gelo,
non coprire il suo volto con un velo,
è il cuore del mondo il suo cielo.

Nella sua anima il fuoco e il fiore,
è la forza che dà vita all'amore.
Un canto che nasce e che sempre risuona,
la donna è luce che il buio abbandona.

Antonio Sanfilippo - II C



Gli Dei del domani!

Gli Dei della mitologia nordica, al passo con i tempi!

Un giorno Freja, mentre stava facendo un trend di TikTok con i suoi gatti, guardando tra gli ultimi commenti, vide l'account di un certo "ThorWorld_laMigliorePalestra", dove scriveva: "Da quanto tempo!!! Ti ricordi di me?" Lei non capì subito chi era questo tipo e pensò: "Ma dove l'avrò mai visto!?" Così si decise a controllare la sua pagina TikTok e vide un uomo: alto, robusto, muscoloso, affascinante, con un martello che Freja custodiva nei suoi ricordi.

"Ah, mi ricordo di te!!!" scrisse ed esclamò Freja. "Come dimenticarlo!!!" pensò tra se e se, "Che sciocca che sono, dovevo capirlo subito, abbiamo creato il mondo insieme!!!"

Continuò: "Che fine ha fatto quello stramboide di Loki? Spero che sia cambiato, non sopportavo la sua falsità, stava contro e insieme a noi contemporaneamente!"

Thor rispose dopo pochi secondi:

"Ormai è cambiato, è dalla nostra parte, però è meglio tenerlo sempre sotto controllo!"

Freja disse entusiasta, subito dopo: "Organizziamoci per un aperitivo, contattatemi su Whatsapp per decidere ora, giorno e luogo. Rispondeteee!!!"

Loki trovando il numero di Freja attraverso suo fratello scrisse: "Freja, da quanto tempo!!! Che ne dici di un aperitivo, al bar accanto al parco, alle 4 di pomeriggio, domani? Per me e Thor sarebbe perfetto!"

"Perfetto, fantastico! Allora a domani." Rispose Freja immediatamente.

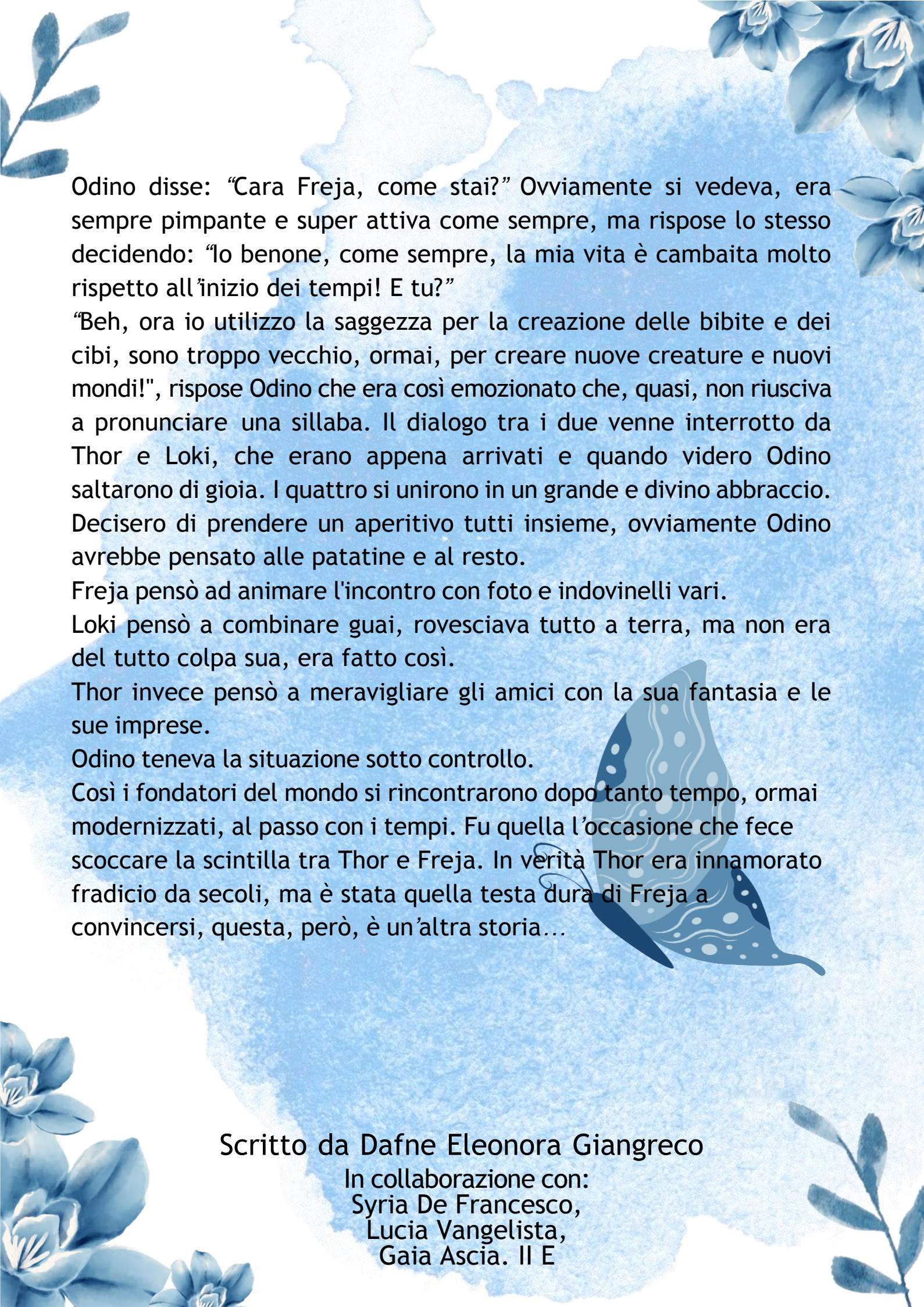
Il giorno dopo lei, per iniziare bene la giornata, prima di incontrare i suoi amici, creò il millesimo trend di TikTok dicendo: "Ciao a tutti micetti, oggi devo vedere i miei amici dell'inizio del mondo (non è un modo di dire)! Per questa importantissima occasione metterò un bel rossetto Kiko brillante e un vestito floreale, divino! Ora devo andare, mi raccomando seguitemi!!!"

Subito dopo si mise sul divano a guardare Instagram (per lei essenziale come l'ape Regina e la pappa reale).

Finalmente era arrivata l'ora di andare. Erano già passati 10 minuti dalle 4, così Freja guardò cosa consigliava il bar per un aperitivo con degli amici che non si rivedevano da tanto tempo, disse al personale che era di spalle, intento a sistemare delle bibite:

"Mi scusi, un consiglio per chi dovrebbe fare un aperitivo con dei vecchi amici?"

Il personale, voltandosi, riconobbe subito la sua adorata Freja. Era Odino, il padre degli DEI, che adesso inventava i frappé più buoni della città, anzi della storia. I due si abbracciarono amorosamente.



Odino disse: “Cara Freja, come stai?” Ovviamente si vedeva, era sempre pimpante e super attiva come sempre, ma rispose lo stesso decidendo: “Io benone, come sempre, la mia vita è cambata molto rispetto all’inizio dei tempi! E tu?”

“Beh, ora io utilizzo la saggezza per la creazione delle bibite e dei cibi, sono troppo vecchio, ormai, per creare nuove creature e nuovi mondi!”, rispose Odino che era così emozionato che, quasi, non riusciva a pronunciare una sillaba. Il dialogo tra i due venne interrotto da Thor e Loki, che erano appena arrivati e quando videro Odino saltarono di gioia. I quattro si unirono in un grande e divino abbraccio. Decisero di prendere un aperitivo tutti insieme, ovviamente Odino avrebbe pensato alle patatine e al resto.

Freja pensò ad animare l'incontro con foto e indovinelli vari.

Loki pensò a combinare guai, rovesciava tutto a terra, ma non era del tutto colpa sua, era fatto così.

Thor invece pensò a meravigliare gli amici con la sua fantasia e le sue imprese.

Odino teneva la situazione sotto controllo.

Così i fondatori del mondo si rincontrarono dopo tanto tempo, ormai modernizzati, al passo con i tempi. Fu quella l'occasione che fece scoccare la scintilla tra Thor e Freja. In verità Thor era innamorato fradicio da secoli, ma è stata quella testa dura di Freja a convincersi, questa, però, è un'altra storia...

Scritto da Dafne Eleonora Giangreco

In collaborazione con:
Syria De Francesco,
Lucia Vangelista,
Gaia Ascia. Il E

[illegible]



Cronaca di una partita di pallavolo

Il quattro ottobre, alle ore 8:20, si è giocato l'incontro di pallavolo tra le classi II E e II B nella nuova palestra del nostro Istituto.

La partita ha visto subito in netto vantaggio la classe II E con punteggio 7-3.

La II B ha provato a recuperare, ma sono state fondamentali le azioni dei giocatori Mattia Frangiamone e Giovanni Di Bella.

La tattica di gioco degli avversari puntava sulla possibilità di battere più da vicino, inoltre, la squadra contava sull'aiuto di un giocatore esterno della classe...

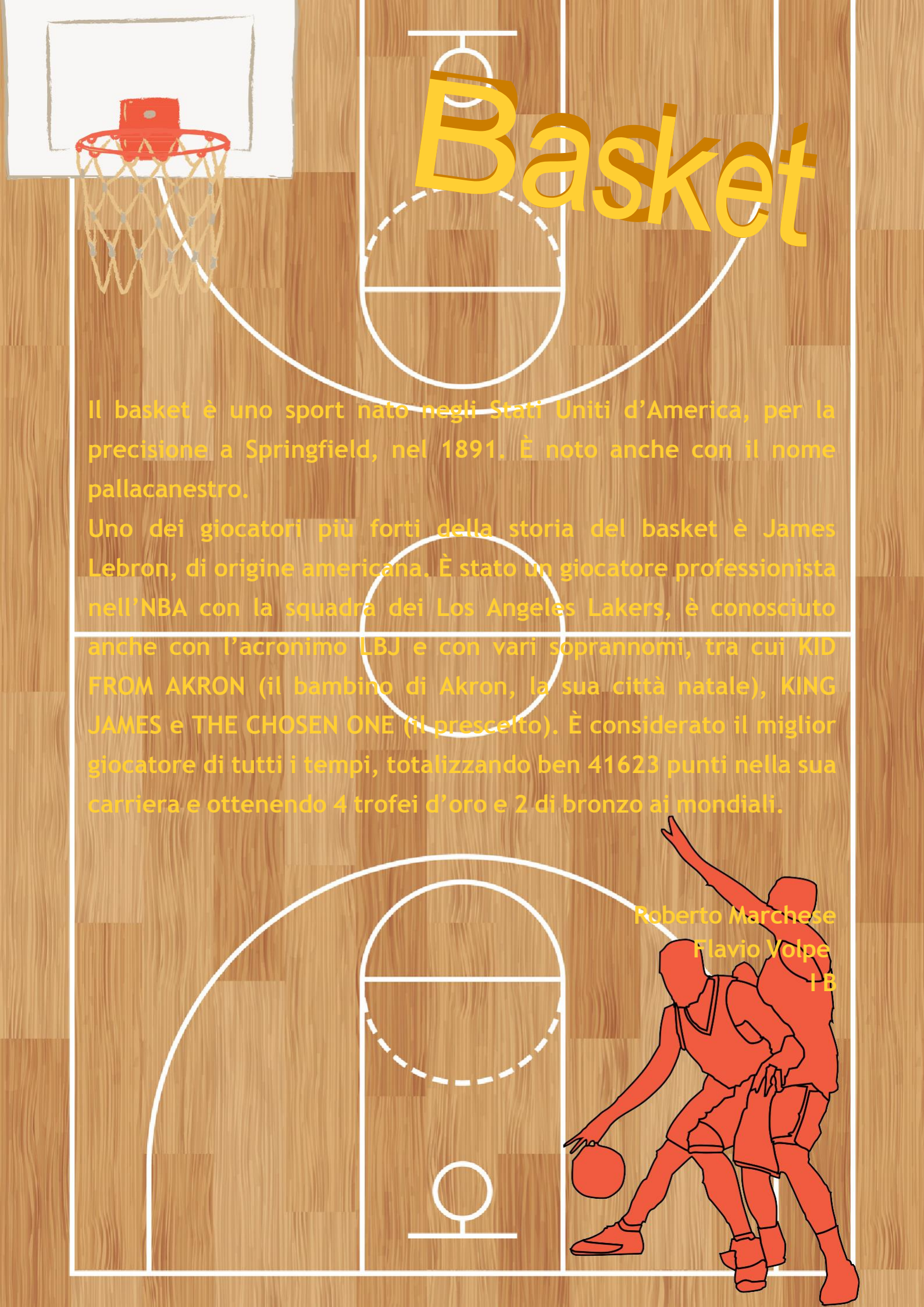
Decisivo è stato il punto di Benedetta Milazzo che ha segnato la vittoria.

Questo non è stato il primo incontro tra le due squadre che si erano già scontrate in un partita precedente terminata con un pareggio 1-1.



Mattia Frangiamone
Giovanni Di Bella
II E

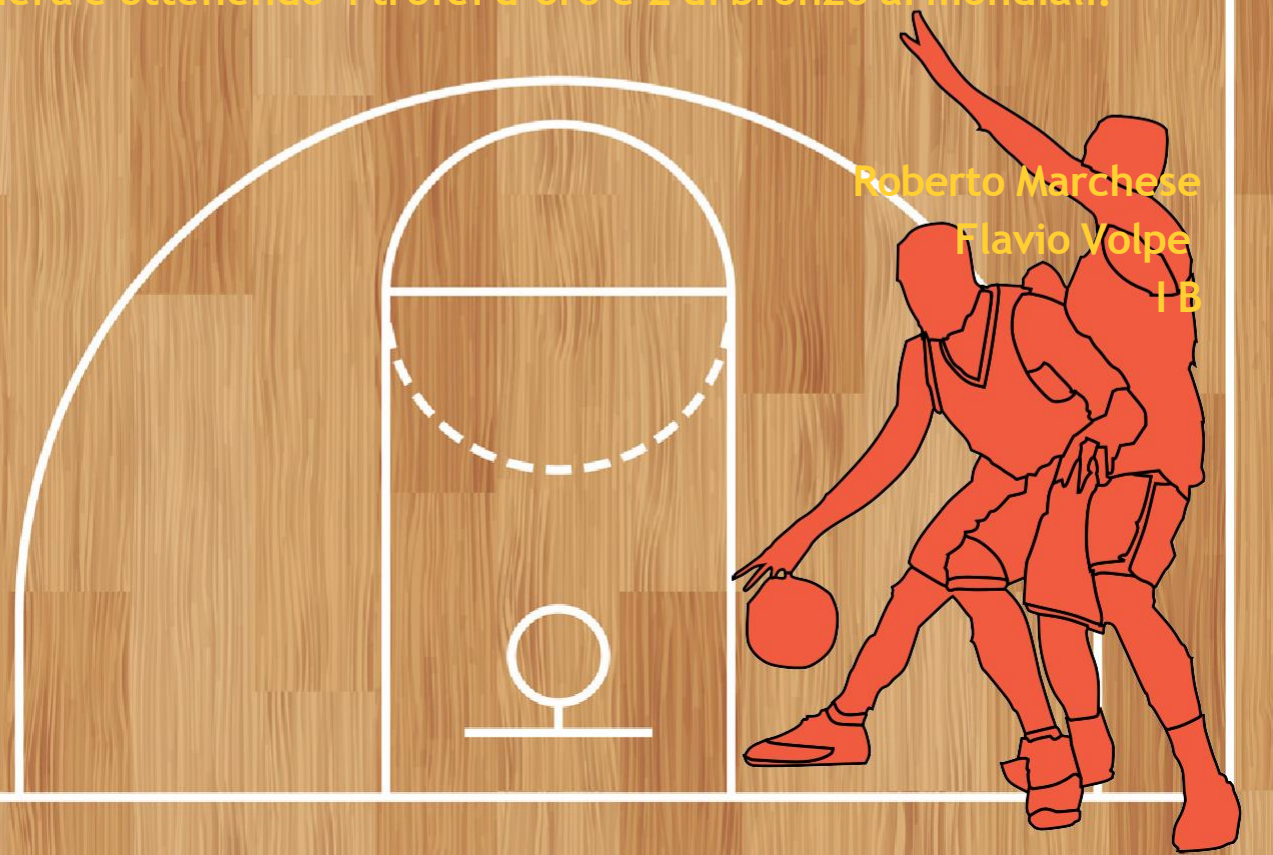




Basket

Il basket è uno sport nato negli Stati Uniti d'America, per la precisione a Springfield, nel 1891. È noto anche con il nome pallacanestro.

Uno dei giocatori più forti della storia del basket è James Lebron, di origine americana. È stato un giocatore professionista nell'NBA con la squadra dei Los Angeles Lakers, è conosciuto anche con l'acronimo LBJ e con vari soprannomi, tra cui KID FROM AKRON (il bambino di Akron, la sua città natale), KING JAMES e THE CHOSEN ONE (il prescelto). È considerato il miglior giocatore di tutti i tempi, totalizzando ben 41623 punti nella sua carriera e ottenendo 4 trofei d'oro e 2 di bronzo ai mondiali.



Roberto Marchese
Flavio Volpe
1B

best



Nel mese di ottobre alcuni alunni del plesso “L. Pirandello” che partecipano all’indirizzo sportivo, si sono recati a Joppolo per trascorrere una giornata al parco avventura, guidati dai docenti di scienze motorie, prof.ssa Alessia Lo Leggio, prof.ssa Piera Tannorella e prof. Giuseppe Chianetta.

La giornata è iniziata alle 7:30 alla stazione dei treni dove ci aspettavano i pullman. Dopo circa un’ora di viaggio, sosta compresa, siamo arrivati al parco. A prima vista siamo stati colpiti da tutte le attrazioni presenti: funi tra gli alberi, ponti di legno, la carrucola, reti ecc. All’inizio gli istruttori del parco hanno spiegato come indossare le imbracature e come agganciare e sganciare i mollettoni. Finita la spiegazione i professori ci hanno divisi in due gruppi per iniziare il percorso. Io ho iniziato con il lancio da un albero di 12 metri, poi sono passato all’arrampicata, al ponte sospeso e ad altre attività. Durante la pausa pranzo è stato possibile consumare i panini in un’area attrezzata con tavoli da picnic. Subito dopo ci siamo destreggiati con il tiro con l’arco. Nel pomeriggio siamo rientrati. È stata proprio una bella giornata perché ci siamo divertiti tanto sia durante il viaggio in autobus sia al parco. È stato bello trascorrere una giornata in compagnia di amici e docenti, spero che la scuola possa organizzare altre uscite di questo tipo.



Matthias Volpe
III A

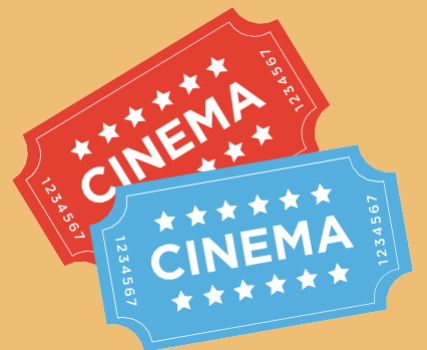
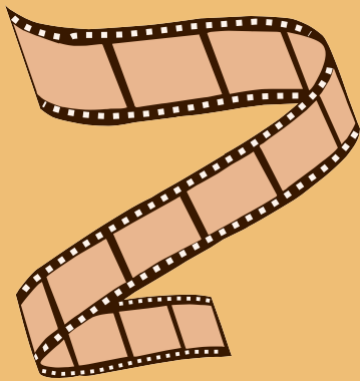




ABBIAMO
LETTO...



ABBIAMO
VISTO...



Il ragazzo dai pantaloni Rosa

Oggi, 10 aprile, abbiamo visto un film intitolato “Il ragazzo dai pantaloni rosa” uscito il 28 ottobre 2024.

Il film narra della vita di Andrea Spezzacatena, vittima di bullismo e cyberbullismo, che a 15 anni si è tolto la vita a causa di ragazzi bulli che da tempo lo tormentavano fisicamente e verbalmente. La sua storia è diventata il primo caso nato in Italia di suicidio di un minorenne causato da bullismo. Questo film è ispirato da una storia vera, la storia di Andrea Spezzacatena. Nella sua vita a 14 anni entrò in un gruppetto di ragazzi di cui faceva parte Christian Tooli, uno dei bulli, che ha finto di essere suo amico, sfruttando per un migliore rendimento scolastico. Contemporaneamente, Andrea stringe l'amicizia con una ragazza di nome Sara. Dopodiché che Christian riesce a ottenere voti migliori, comincia a bullizzare il ragazzo, mettendolo in ridicolo davanti a tutti. Il ragazzo soffre per giorni senza sosta, fin quando decide di porre fine alla sua vita, suscitandosi.

RIFLESSIONE

Per noi questo film è stato molto significativo e riprende fatti attuali, che accadono e possono accadere ancora oggi. I pantaloni rosa stanno a rappresentare un atto di ribellione di Andrea verso agli altri ragazzi, che non conoscono il significato della parola rispetto, mostrandosi completamente libero di fare quello che più gli va, restando all'altezza degli altri. Anche se i pantaloni rosa sono stati frutto di un errore, Andrea li ha apprezzati ancora più indossandoli con molto entusiasmo per andare a scuola. Però il gruppetto di bulli cominciò a bullizzarlo. Nonostante le critiche, lui non smise mai di amare quei pantaloni. Alla morte del figlio, la madre Teresa Manes, afferma “con mio figlio ho fatto tanti errori, permettergli di indossare i pantaloni rosa non è tra questo”.

Emmanuela Colini

Sofia Petralito

Vivian Muratore I D



LA VELA MAGICA



Nella mattinata di venerdì 28 marzo 2025, alcune classi, in rappresentanza dei diversi istituti scolastici presenti a Canicattì si sono riunite al Teatro Sociale per incontrare gli autori del libro “La vela magica”.

Giusy Scandurra (direttore UOC oncologia medica ospedale Cannizzaro) e Agatino Catania (contrammiraglio) sono gli autori del libro. Il libro racconta una storia di speranza: la madre di due bambine scopre un giorno di avere una brutta malattia, inizialmente c'è sconforto e paura, ma poi frequentando operatori e malati questa famiglia ritrova la speranza e la gioia di guardare l'orizzonte. Con questo libro gli autori hanno voluto trasmettere un messaggio di speranza a tutte le persone che stanno affrontando la malattia oncologica, anche nei momenti più brutti condividere rende tutto più sopportabile e leggero.

Le classi seconde della scuola secondaria di primo grado “L. Pirandello” dell'I.C. Mario Rapisardi hanno partecipato all'evento, organizzato dal Club delle Mamme in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Canicattì. Io sono andata al Teatro Sociale con la mia classe, la II C. Appena arrivati abbiamo ascoltato gli interventi degli organizzatori e degli autori, che ci hanno permesso di conoscere meglio le associazioni coinvolte ed il libro stesso. Dopodiché abbiamo assistito alla proiezione di brevi video realizzati da ragazzi come noi in cui venivano lette frasi significative del libro e riflessioni legate alla storia raccontata nel libro.

Dopo questo momento di ascolto, anche noi ragazzi presenti abbiamo avuto modo di partecipare attivamente all'evento. Il mio compagno di classe Antonio Mantione ha eseguito al pianoforte il brano “Maple Leaf Rag” di Scott Joplin.

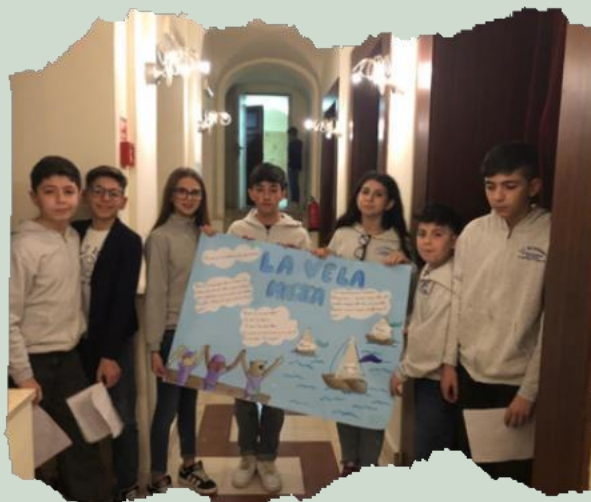
Io e alcuni miei compagni della II C, Emanuele Puccio, Gioacchino Terrana, Giulia Bongiovanni, abbiamo realizzato un cartellone con immagini e frasi tratte dal libro, lo abbiamo presentato e regalato agli autori che lo hanno molto apprezzato, altri tre miei compagni, Rosario Cangialosi, Antonio Mantione e Antonio Sanfilippo, hanno riletto le frasi del cartellone aggiungendo riflessioni personali.

Ogni classe del mio Istituto ha presentato lavori diversi. Alcuni alunni della II E e III D si sono esibiti in una performance teatrale chiamata “Il viaggio della speranza”, mettendo in evidenza alcuni aspetti della storia raccontata nel libro. Altri alunni della II A e II B hanno posto agli autori delle domande, soffermandosi su alcuni dei temi affrontati nel libro.

Tra le esibizioni delle altre scuole, quella più emozionante e simbolica, secondo me, è stata quella degli alunni dell'Istituto Maria Immacolata delle suore vocazioniste. I ragazzi inizialmente si sono seduti a terra sul palco, uno alla volta si alzavano, dopo aver pronunciato una frase tratta dal libro o ispirata ad esso, si toglieva dal polso un braccialetto che rappresentava il foulard che portava la protagonista nel libro e si allontanavano.

È stata un'esperienza unica e davvero molto importante, il tema trattato ci ha fatto riflettere su come nei momenti bui e difficili sia importante avere l'appoggio della famiglia e delle persone accanto, anche il mostro più cattivo stando insieme si può sconfiggere. Ogni individuo può attraversare tempeste di diverso tipo, ma non deve mai smettere di guardare l'orizzonte da cui prima o poi spunterà il Sole.

Iris Savitteri 2C

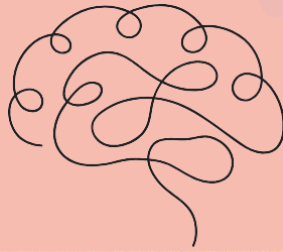


*Lo
sapevi
che...?*



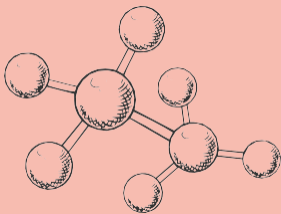
I POLPI HANNO TRE CUORI, NOVE CERVELLI E SANGUE BLU

Due dei cuori lavorano esclusivamente per pompare il sangue oltre le branchie, mentre il terzo mantiene la circolazione degli organi. C'è un cervello principale e altri 8 ausiliari, uno alla base di ogni tentacolo. Il nostro sangue è rosso perché contiene emoglobina, ma il polpo ha la cianoglobina, che gli conferisce questo colore blu.



Cos'è la schizofrenia?

- è una psicosi cronica caratterizzata dalla persistenza di sintomi di alterazioni delle funzioni cognitive e percettive, spesso confusa con il bipolarismo, cioè il disturbo di personalità multiple. I sintomi includono allucinazioni uditive\percettive e deliri paranoici.



Il subconscio è qualunque contenuto della mente esistente o operante al di fuori della coscienza. Secondo il dottor Bruce Lipton controlla il 95% della nostra attività mentale ed è responsabile di molte delle nostre scelte di vita, ma non opera razionalmente.

Il colore dell'ossigeno

Ai nostri occhi si presenta allo stato aeriforme e sembra trasparente. Tuttavia, in forma liquida e in forma solida, l'ossigeno è blu. Riprodurre l'esperimento a casa è impossibile perché servirebbe raggiungere una temperatura di -218 gradi.

La rotazione di Venere è l'unica a girare in senso orario, a differenza degli altri pianeti che girano in senso antiorario. La cosa straordinariamente strana è il calcolo dei giorni e degli anni. Il suo giorno dura 243 giorni terrestri, invece un anno dura 224,7 giorni terrestri. Quindi su Venere, un giorno dura più di un anno!!!



CredoCast

IL PODCAST DELLA II E

Un viaggio fatto di voci, emozioni e valori.

Gli alunni della II E dell'Istituto Comprensivo "M. Rapisardi"
raccontano il Giubileo 2025 attraverso speranza, rispetto,
accoglienza.

[Clicca qui e ascolta il loro podcast.](#)



IL
GIUBILEO
2025





FILM NEGATIVE



FILM NEGATIVE

FILM NEGATIVE

